	<b>AMAG RETI IDRICHE S.p.A.</b>		NOTA. N° 01
	RAZIONALIZZAZIONE SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE NEI COMUNI DI ALICE BEL COLLE, RICALDONE, MONTALDO BORMIDA - COLLEGAMENTO ALICE BEL COLLE - ACQUI TERME NOTA INTEGRATIVA (RIF. RICHIESTA COMUNE DI ACQUI TERME PROT. N. AOO.c_a052.12/05/2021.0009775)		
REVISIONE	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	DATA
0	PRIMA EMISSIONE	-	27.05.2021

**DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLE PARTI D'OPERA DEL PROGETTO LOCALIZZATE IN ZONE SOGGETTE A PERICOLOSITÀ GEOLOGICA ELEVATA E MOLTO ELEVATA IN COMUNE DI ACQUI TERME**

Come si evince dagli elaborati di progetto, al fine di risolvere le criticità che interessano il sistema depurativo e quello acquedottistico di Alice Bel Colle, sono stati definiti i seguenti interventi in progetto:

1. INTERVENTI DI COLLETTAMENTO REFLUI per l'adduzione delle portate reflue dall'area del depuratore di Alice Bel Colle fino al sistema fognario di via Nizza in Acqui Terme. Tali interventi comprendono:
  - a. nuovo sollevamento fognario con pretrattamenti;
  - b. nuovo collettore fognario in pressione.
2. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO per l'adduzione della risorsa dal sistema acquedottistico di Acqui Terme (zona di via Nizza) fino al sistema acquedottistico di Alice Bel Colle (zona stazione). Tali interventi comprendono:
  - a. nuovo impianto booster;
  - b. nuova adduttrice acquedottistica.

La scelta progettuale di collocazione delle due condotte in questione, al fine di minimizzare le interferenze con i vincoli ambientali e territoriali, nonché con le aree soggette a pericolosità geologica, è stata orientata a seguire il tracciato della SP456 (Ex statale del Turchino), in quanto il contesto geomorfologico del territorio compreso tra i concentrici dei due comuni è caratterizzato da significative criticità.

Ciononostante, come appare anche dall'immagine seguente (cfr. Figura 1), tutta la fascia di territorio del comune di Acqui Terme al confine con Alice Bel Colle, è classificata come classe III, compreso il tracciato stradale della SP456, per un'estensione di circa 270m.

In considerazione del fatto che:

1. l'eventuale spostamento del tracciato dell'opera dal fondovalle comporterebbe la realizzazione di scavi trasversali in versanti anch'essi soggetti a pericolosità idrogeologica, aggravandone l'attuale stato di equilibrio;
2. i collegamenti acquedottistici e fognari di progetto prevedono necessariamente il collegamento dei concentrici dei due comuni;

NON appare possibile ubicazione alternativa all'intervento.

Alessandria, 27 maggio 2021

Ing. Simone MOSCARDINI



Ing. Roberto PITTALIS





REVISIONE	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	DATA
0	PRIMA EMISSIONE	-	27.05.2021

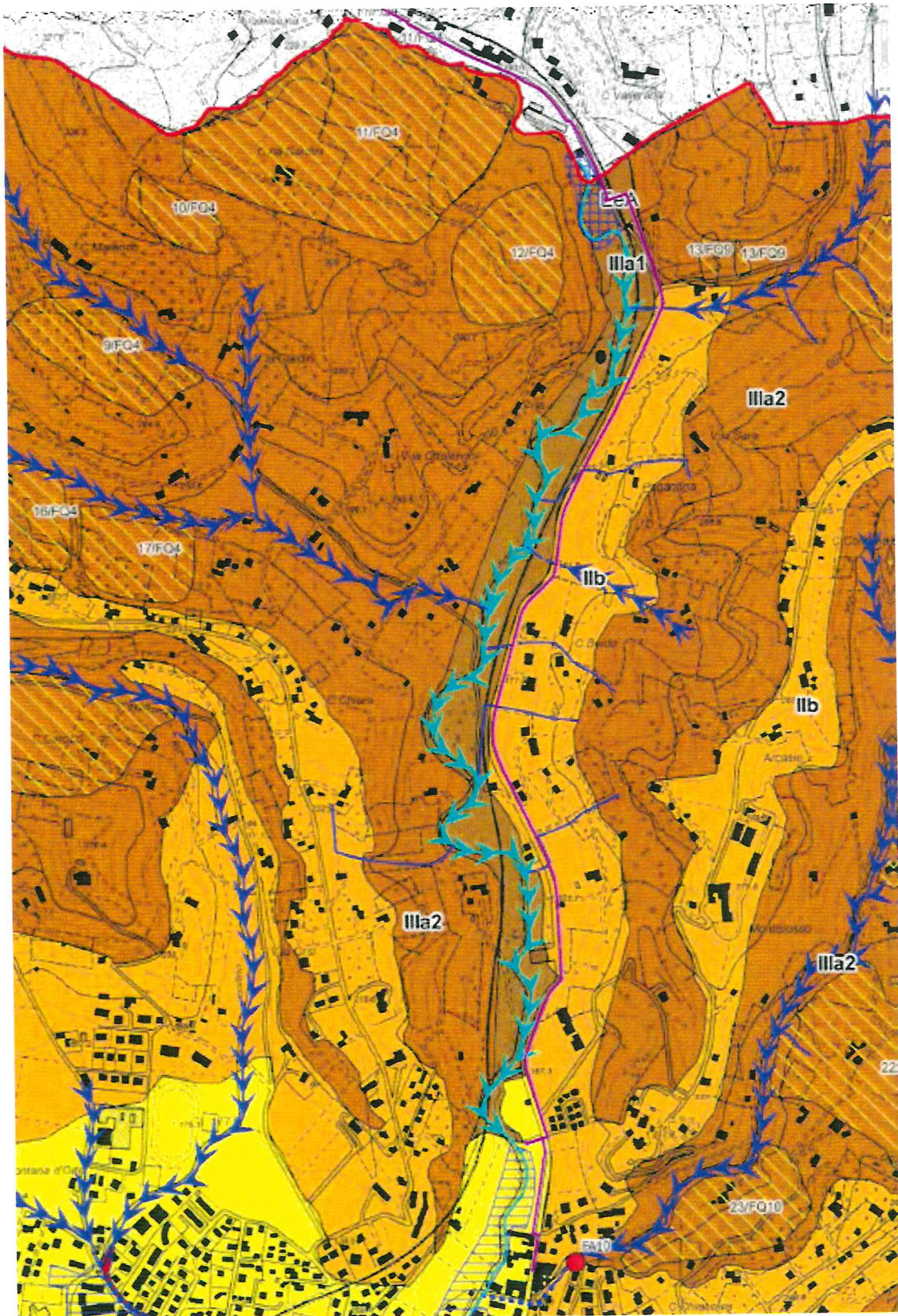



FIGURA 1 – STRALCIO PRGC ACQUI TERME CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

	<b>AMAG RETI IDRICHE S.p.A.</b>		NOTA. N° 01
	RAZIONALIZZAZIONE SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE NEI COMUNI DI ALICE BEL COLLE, RICALDONE, MONTALDO BORMIDA - COLLEGAMENTO ALICE BEL COLLE - ACQUI TERME NOTA INTEGRATIVA (RIF. RICHIESTA COMUNE DI ACQUI TERME PROT. N. AOO.c_a052.12/05/2021.0009775)		
REVISIONE	DESCRIZIONE	PROGETTISTA	DATA
0	PRIMA EMISSIONE	-	27.05.2021

### Suddivisione del territorio in classi di idoneità urbanistica ai sensi della cir.7/LAP/96 e succ. NN.II

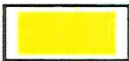
Per la corrispondente normativa di utilizzo del territorio si faccia riferimento all'esplicitazione della norma contenuta nella relazione geologica generale di cui queste tavole costituiscono gli allegati

#### CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme di attuazione, ispirate al T.U. 14/01/2008 e al D.M. 11/03/1988 e s.m.i.; essi saranno realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante

Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

##### Sottoclasse IIa



Porzioni di territorio da subpianeggianti a moderatamente acclivi, interessate dalla Fascia Fluviale "C" e/o da uno o più fattori penalizzanti quali acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, ruscellamento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" e comunque associato ad eventuale ostruzione degli alvei e/o dei manufatti associati ai corsi d'acqua, ad opera di materiale trasportato dalla corrente, che può comportare una diminuzione delle sezioni di deflusso

##### Sottoclasse IIb



Porzioni di territorio da debolmente a mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la modesta pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.

#### CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica, geologica e di rischio, sono tali da impedire o limitarne l'utilizzo o da rendere necessari interventi di riassetto territoriale.

##### Sottoclasse IIIa1



Aree non edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alle modalità evolutive di manifestazioni dissestive correlate alla dinamica fluviale e torrentizia.

Sono ammessi unicamente interventi di sistemazione e manutenzione del patrimonio edilizio esistente, oltre alle opere di sistemazione idrogeologica, di tutela del territorio e difesa del suolo, in sintonia con quanto indicato dall'art. 9 delle N.T.A. del PAI

##### Sottoclasse IIIa2



Aree non edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono attribuibili essenzialmente alla presenza di movimenti franosi ed alle modalità evolutive del reticolo idrografico minore.

Per gli edifici esistenti ed abitazioni isolate ad esclusione di quelli ricadenti in aree di dissesto attivo sono ammessi interventi di ampliamento funzionale e ristrutturazione senza aumento di carico antropico (tipologie a,b,c, d).

##### Sottoclasse IIIb



Porzioni di territorio edificate, ed aree intercluse, caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità, dove gli interventi di sistemazione del patrimonio urbanistico esistente devono essere affrontati mediante opere di riassetto territoriale, eventualmente spinte sino a una diminuzione tale della pericolosità da consentire una riclassificazione in diminuzione della pericolosità dell'area stessa da effettuarsi mediante variante puntuale al P.R.G.

Nel territorio in esame si sono individuate una serie di aree Classificate come IIIb e per ciascuna si è prodotta una scheda sintetica contenete indicazioni specifiche sulle caratteristiche di rischio geomorfologico insistente.